

ABSTRACTS – KEY WORDS

- R. DEGL'INNOCENTI PIERINI, *Cicerone in Seneca: alcune riflessioni su un tema sempre attuale (con un'Appendice su: Cicerone gradarius in Seneca ep. 40, 11)* [13-38](#)

Parole chiave Cicerone; Seneca; stile; *libertas*; *gradarius*.

Riassunto Nel saggio vengono affrontati alcuni aspetti del complesso rapporto tra Seneca filosofo e Cicerone; sono presi in esame alcuni passi delle *Epistulae senecane* (in particolare 21; 40; 100; 107; 114; 118) soprattutto in relazione ai giudizi senecani sull'opera e lo stile ciceroniano. Viene poi approfondito l'ampio ritratto critico dell'Arpinate offerto in *brev. vit.* 5 dove emerge una concezione molto diversa della *libertas* e una sostanziale incapacità di Seneca di comprendere la realtà politica repubblicana. Un'Appendice è dedicata ad esaminare l'epiteto *gradarius* riferito a Cicerone in *ep.* 40, 11 in rapporto all'uso di metafore equine applicate allo stile letterario.

Résumé L'essai traite de certains aspects de la relation complexe entre Sénèque le philosophe et Cicéron; quelques passages des *Epistulae* sénéquiennes sont examinés (en particulier 21; 40; 100; 107; 114; 118) surtout par rapport aux jugements de Sénèque sur le travail et le style cicéronien. À cela s'ajoute le large portrait critique de l'Arpinate donné dans le *brev. vit.* 5 où se dégagent une conception très différente de la *libertas* et une incapacité substantielle de Sénèque à comprendre la réalité politique de la République. Une annexe est consacrée à l'examen de l'épithète *gradarius* se référant à Cicéron dans *ep.* 40, 11 par rapport à l'utilisation des métaphores équine appliquées au style littéraire.

Biografia Rita Degl'Innocenti Pierini (rita.pierini@unifi.it), professore ordinario di Letteratura latina fino al 2017 presso l'Università di Firenze, ha pubblicato 5 volumi a stampa, più di 125 saggi in sedi diverse, riviste scientifiche e in Atti di importanti congressi, oltre a numerose recensioni. Dopo un iniziale periodo di studi dedicato alla poesia latina in frammenti (Lucilio, Accio), il suo interesse critico si è focalizzato su autori come Cicerone, Ovidio e Seneca filosofo e tragico, sia per la tematica comune dell'esilio, che per i motivi attinenti alla tradizione consolatoria, sia per temi che spaziano dal mito al lessico, dalle indagini intertestuali all'etica e all'esemplificazione storica e retorica. Elenco di titoli completo e aggiornato su *Academia.edu*.

- P. ESPOSITO, *Cicerone a Farsàlo* [39-54](#)

Parole chiave Cicerone; Lucano; Farsàlo; falso storico; *suasoria*.

Riassunto È senza dubbio un "falso storico" quello commesso da Lucano nel VII libro del *Bellum Civile*, in cui fa pronunciare a Cicerone una *suasoria* per convincere Pompeo ad attaccare battaglia. Da un esame delle fonti storiche risulta certa l'assenza dell'Arpinate dalla Tessaglia, per addotte motivazioni di salute, così come appare ambiguo il comportamento tenuto dall'oratore nei confronti di Pompeo, a tacere dell'affronto verso la fazione pompeiana compiuto da Cicerone che, dopo Farsàlo, avrebbe rifiutato di prendere il comando delle forze repubblicane. Lucano, dunque, avrebbe volutamente messo in bocca a Cicerone, presentandolo come *Romani maximus auctor* / [...] *eloquii* (7, 62-63) – espressione probabilmente ironica se confrontata con Catull. 49 – un discorso palesemente falso, in quanto vi si esorta il Grande ad affrettare l'attacco in virtù di

una presunta protezione della Fortuna e degli dèi, laddove è lo stesso Pompeo a mostrarsi consapevole dell'esatto contrario (Lucan. 7, 85-86).

Abstract C'est sans aucun doute un « faux historique » celui commis par Lucain dans le livre VII du *Bellum Civile*, dans lequel il donne à Cicéron un discours pour convaincre Pompée d'engager le combat. À partir d'un examen des sources historiques, il résulte que l'absence de l'Arpinate de Thessalie est certaine, pour des raisons présumées de santé, tout comme le comportement tenu par l'orateur à l'égard de Pompée semble ambigu, au silence de la confrontation avec la faction pompéienne menée par Cicéron qui, après Pharsale, aurait refusé de prendre le commandement des forces républicaines. Lucain aurait donc délibérément mis cela dans la bouche de Cicéron, en le présentant comme *Romani maximus auctor* / [...] *eloquii* (7, 62-63) – expression probablement ironique par rapport à Catulle 49 – un discours qui est manifestement faux, dans la mesure où le Grand est pressé d'accélérer l'attaque en vertu d'une prétendue protection de la Fortune et des dieux, alors que le même Pompée de se montrer conscient du contraire (Lucain, 7, 85-86).

Biografia Paolo Esposito (pesposito@unisa.it), Professore Ordinario di Lingua e letteratura latina presso l'Università degli Studi di Salerno, è autore di tre volumi (*Il racconto della strage*, Napoli 1987; *La narrazione inverosimile*, Napoli 1994; *Lucano, Bellum Civile libro IV*, Napoli 2009) e di vari articoli. Oltre che su Lucano, i suoi studi vertono su Cicerone, Virgilio, Ovidio, Seneca, Persio, Petronio, Calpurnio Siculo, Valerio Flacco, Stazio, Apuleio. Inoltre, ha curato diversi volumi: *Ovidio: da Roma all'Europa* (Napoli 1998); *Interpretare Lucano* (Napoli 1999); *Lucano e la tradizione dell'epica latina* (Napoli 2004); *Gli scolii a Lucano ed altra scoliastica latina* (Pisa 2004); *Lecture e lettori di Lucano* (Pisa 2015).

F. GASTI, *Cicerone nella tradizione dei breviari* [55-74](#)

Key words Cicero; Eutropius; Epitomatory tradition; Reception of Cicero; Writing brevity.

Riassunto L'articolo indaga la presenza di Cicerone nei testi della tradizione dei breviari seguendo tre linee portanti. Si intende valutare infatti la persistenza della lezione retorica di marca ciceroniana, da un lato (e quindi Cicerone come ideale teorico dello scrivere, ovviamente anche dello scrivere in un certo modo); si tenta di riconoscere eventuali riferimenti precisi alla scrittura ciceroniana, alla ricerca della ricezione dello scrittore come rappresentante canonico dello scrivere letterario latino; infine si verifica la presenza dell'uomo politico e dell'oratore nella ricostruzione degli eventi di quel denso momento storico (e quindi la presenza o meno di giudizi sull'azione politica di un protagonista). L'ambito teorico, quello stilistico e infine quello prosopografico sono di fatto le canoniche tre varianti, non esclusive l'una dell'altra, in cui l'immagine di Cicerone si manifesta nei secoli a venire. Osservarne presenza e variabili in un campo d'indagine come quello proposto – testi storiografici connotati dalla scrittura breve – rappresenta senz'altro un'indagine interessante anche dal più generico punto di vista storico-culturale, che investe le modalità di ricezione di un modello universale di scrittore e uomo politico.

Abstract. This article investigates the presence of Cicero in the texts of the compendium tradition according to three main lines. It intends to consider, on the one hand, the persistence of Ciceronian rhetorical teaching (and so Cicero as the theoretical ideal of the author, and, obviously, of writing in a certain manner); it tries to identify potential specific references to Cicero's writings in search of the reception of the author as a canonical representative of Latin literary writing; and, finally, it confirms the presence of the politician and orator in the recon-

struction of events from that dense historical moment (and so the presence or absence of judgements about the political activity of a protagonist). The theoretical, stylistic, and, finally, prosopographic spheres are in fact the three canonical threads – not exclusive of each other – in which the image of Cicero is manifested in the following centuries. An observation of their existence and variability in this proposed field of investigation – historiographical texts characterised by their brevity – also undoubtedly represents an interesting inquiry from the perspective of cultural history, which touches upon the process of reception of a universal model of author and politician.

Biografia Alunno del Collegio Ghislieri di Pavia, Fabio Gasti (gasti@unipv.it) è professore associato del gruppo di Lingua e letteratura latina, docente di Filologia classica, Letteratura latina tardoantica e Storia della lingua latina nell'Università di Pavia. Si occupa in particolare dei rapporti fra cultura pagana e cultura cristiana in età tardoantica a partire dallo studio sistematico di Isidoro di Siviglia, dedicandosi al lavoro di edizione e commento del libro XI delle *Etimologie* (Paris, Les Belles Lettres, 2010) e valorizzando spunti in alcuni argomenti paralleli di ricerca che hanno indirizzato la sua attenzione su modelli e forme della letteratura, soprattutto poetica, d'età tardoantica (*Antologia Latina*, Draconzio, Ennodio, Orienzio), studiando in particolare il travaso di moduli stilistici e letterari di tradizione classica nella letteratura cristiana: recenti sono l'edizione commentata del libro VIII delle *Confessioni* di Agostino (Marsilio, Venezia 2012), della *Medea* di Draconzio (La vita felice, Milano 2016) nonché un'ampia sintesi storico-letteraria dei prodotti della letteratura dei secoli III-VII (Pavia University Press, Pavia 2013). Al periodo classico della letteratura latina appartengono poi lo studio delle orazioni cesariane di Cicerone, anche in stretto rapporto con l'epistolario, quello di aspetti della lingua e del lessico di Seneca, quello delle *Fabulae* di Igino (Rusconi, Sant'Arcangelo di Romagna 2017) e quello della tradizione dei breviari storiografici.

R. E. D'AMANTI, *La ricezione di Massimiano della topica ciceroniana de senectute* [75-102](#)

Parole chiave Cicero; *Cato*; Maximianus; *Elegiae*; *senectus*; exile; *epistulae*.

Riassunto Il tema (di antica tradizione) della *senectus* trova nel *Cato Maior* ciceroniano una compiuta trattazione di significativa ricaduta, a livello di topica ideologica, nei dibattiti successivi e nella memoria letteraria degli scrittori in prosa e in poesia. In questo lavoro si definiscono il significato e l'ideologia del *Cato Maior* in rapporto alla vicenda biografica e politica di Cicerone, si chiarisce il contesto storico e culturale di Massimiano, si compara la topica *de senectute* del *Cato Maior* con quella (di segno opposto) di Massimiano. Ci si sofferma infine sulla caratterizzazione dell'esilio quale esperienza di morte in vita presente nell'epistolario ciceroniano e nelle descrizioni massimiane del *senex*, l'esule dalla vita.

Abstract Cicero's discussion of *senectus* – a long-standing theme in the ancient tradition – in the *Cato Maior* significantly influenced subsequent debates with its ideological *topoi*, and persisted in the literary memory of both poets and prose writers. This study (a) defines the meaning and ideology of the *Cato Maior* against the background of Cicero's life and political career; (b) casts light on the historical and cultural context of Maximian; (c) compares the *topoi de senectute* in the *Cato Maior* with those of Maximian, which are radically different. Lastly, this paper examines the characterization of exile as a death-in-life experience in Cicero's letters and in Maximian's description of the *senex* as an exile from life.

Biografia Emanuele Riccardo D'Amanti (riccardodamanti@gmail.com) ha studiato a Roma (laurea in lettere classiche; dottorato in "Filologia e storia del mondo

antico”; post-dottorato). Si è interessato di Orazio, Svetonio, Venanzio Fortunato e Massimiano, delle cui *Elegiae* sta curando un’edizione per la Fondazione “Lorenzo Valla” – Mondadori.

K. MARCINIAK, *Cicerone – il più grande dei poeti* [105-159](#)

Parole chiave Cicero; poeta; *De consulatu suo*; Catullus, *Carmen* 49.

Riassunto Marco Tullio Cicerone “gode” della fama di poetastro, o meglio del più grande grafomane della storia della poesia, l’incarnazione assoluta di tutti i peccati possibili contro le Muse. Scopo del presente contributo è mettere in discussione questo stereotipo. A partire da una rassegna delle opinioni più importanti che sono state formulate sui versi ciceroniani, si indagheranno le radici delle critiche addensatesi sulla poesia di Marco Tullio. Risulta in questo senso determinante l’incidenza dello sfondo politico-religioso sotteso alla poesia ciceroniana. Essa può così recuperare il suo ruolo nel programma culturale, di cui scrive Emanuele Narducci nel *Cicerone e l’eloquenza romana. Retorica e progetto culturale* (1997): Cicerone assicura una *longue durée* alle sue idee mediante la letteratura. Nel corso dell’analisi viene quindi dimostrato come l’Arpinate, per mezzo dei suoi carmi, ci abbia trasmesso la propria immagine di *dux togatus*, che viene affiancata da una visione della “Repubblica perfetta” e dall’idea di pace. Alla luce di queste osservazioni, viene analizzato l’ambiguo carme 49 di Catullo, in modo tale da evidenziare come una seria e attenta riconsiderazione del caso di Cicerone-poeta ci consenta di vedere in una luce nuova, se non addirittura di risolvere, alcuni enigmi della letteratura latina.

Abstract Marcus Tullius Cicero “enjoys” the reputation of a poetaster, or the greatest graphomaniac in the history of poetry – the absolute embodiment of all the possible sins against the Muses. The aim of this article is to question this stereotype. First, an analysis of the most important opinions on the value of his verses is undertaken to identify the roots of these criticisms. As a result, the political and religious background of Ciceronian poetry is revealed, and his poems regain their importance in Cicero’s cultural program as described by Emanuele Narducci in *Cicerone e l’eloquenza romana. Retorica e progetto culturale* (1997). This program consisted in Cicero’s assuring a *longue durée* to his ideas through literature. I show how the Arpinate, through his poetry, transmitted his own image as *dux togatus* together with his vision of an ideal Republic and the concept of peace. Finally, on this backdrop, the ambiguous poem 49 of Catullus is analyzed in order to demonstrate how a serious and careful reconsideration of the case of Cicero the poet allows us to see in a new light, if not to solve, a famous enigma of Latin literature.

Biografia Katarzyna Marciniak (kamar@al.uw.edu.pl) lavora alla Facoltà di *Artes Liberales* dell’Università di Varsavia. Si occupa di Cicerone e della ricezione della cultura antica; è *Principal Investigator* dell’ERC *Consolidator Grant* per il progetto *Our Mythical Childhood*.

«Ciceroniana on line» II, 1, 2018 – COLOPHON

Ricezione articoli / Réception des articles / Articles received: **1° XI 2017 – 15 I 2018**

Peer review (resp. Ermanno MALASPINA): **2 XI 2017 – 20 III 2018**

Revisori impegnati / Réviseurs responsables / Reviewers: **11**

Esterni al Consiglio scientifico / Hors du Conseil scientifique / External to the
Advisory board: **8**

Chiusura redazione / Clôture de la rédaction / End of editing period: **10 VII 2018**

Approvazione del Consiglio scientifico / Approbation par le Conseil scientifique
/ Approval by the Advisory board: **17 – 21 VII 2018**

Pubblicazione *on line* / Publication en ligne / On line publication: **25 VII 2018**

I nomi dei revisori in doppio cieco degli articoli dell'annata 2018 saranno pubblicati nell'annata 2020.

Les noms des relecteurs en double aveugle des articles de l'année 2018 seront publiés au cours de l'année 2020.

Names of the anonymous reviewers consulted for the 2018 volumes will be published in 2020.

I volumi completi di *COL* sono inviati in omaggio solo ai soci della [SIAC](#).

Les volumes complets de *COL* sont envoyés gratis aux membres de [SIAC](#) seulement.

Complete volumes of *COL* are sent free to [SIAC](#) members only.

I volumi contenenti *Atti* sono disponibili con proprio ISBN nel sito <http://www.collane.unito.it/oa/collections/show/6> sei mesi dopo la pubblicazione del numero corrispondente della Rivista.

Les volumes contenant des *Actes* sont disponibles avec leur propre ISBN sur <http://www.collane.unito.it/oa/collections/show/6> six mois après la publication du numéro correspondant de la Revue.

The volumes containing *Proceedings* are available with their own ISBN at <http://www.collane.unito.it/oa/collections/show/6> six months after publication of the corresponding issue of the Journal.



Société internationale des Amis de Cicéron

Association loi 1901 déclarée au Journal Officiel du 8 avril 2008

Reconnaissance d'intérêt général du 16 juin 2008

Siège : 5, 9-11 avenue Sainte Foy

92200 Neuilly-sur-Seine

president@tulliana.eu

vicepresident@tulliana.eu

La Società Internazionale degli Amici di Cicerone (SIAC) è una società intellettuale, senza scopo di lucro e indipendente, apolitica, apartitica e aconfessionale, rivolta allo studio di Cicerone e del pensiero romano in tutti gli ambiti, dalla filosofia alla letteratura, dalla storia agli elementi di civiltà e alla fortuna nei secoli successivi, nonché alla promozione dell'ideale umanistico nel XXI secolo. Nel suo programma è prevista anche una dimensione didattica e culturale.

La maggioranza dei membri è costituita da filologi, da studenti e da insegnanti di discipline classiche, ma la Società è aperta anche agli studiosi di altre discipline e ad ogni persona interessata. Essa è internazionale dall'atto stesso della sua fondazione. Lo statuto di *membro* è garantito a tutti. Quello di *membro scientifico* è attribuito dal Consiglio scientifico (CS). Il finanziamento della SIAC è garantito da donazioni, sovvenzioni, rapporti di collaborazione e dalle quote sociali dei membri (25 €; 10€ studenti).

La SIAC ha come primo scopo quello di gestire un sito internet, [Tulliana.eu](http://tulliana.eu). In esso sono ospitate le opere di Cicerone e una bibliografia ragionata, si possono reperire studi critici su Cicerone stesso e sul pensiero romano in generale così come testi originali degli autori antichi e ulteriori strumenti didattici. Grazie ad un accordo con il Centro di Studi Ciceroniani di Roma e con l'editore Pàtron di Bologna il sito offre *on line* una versione aggiornata della *Cronologia ciceroniana* di Marinone-Malaspina ([Ephemerides Tullianae](http://ephemerides.tulliana.eu)).

Il sito diffonde una *newsletter* e un bollettino di collegamento, la [Gazette di Tulliana](http://gazette.tulliana.eu) (ISSN 2102-653X). Con l'aiuto di Mecenate, come la ONLUS *L'Italia Fenice*, la SIAC offre borse di studio annuali per studiosi meritevoli in formazione. Il consiglio scientifico è il garante della qualità dei lavori della Società: approva chi desidera diventare membro scientifico, controlla la qualità dei lavori e facilita il reclutamento di membri scientifici.

Membri fondatori	Consiglio scientifico
Andrea Balbo	Mireille Armisen-Marchetti (Francia)
Giovanna Garbarino	Andrea Balbo (Italia)
Carlos Lévy	Carmen Codoñer (Spagna)
Ermanno Malaspina	Rita Degl'Innocenti Pierini (Italia)
Philippe Rousselot	Perrine Galand-Hallyn (Francia)
Direttivo della SIAC	Leopoldo Gamberale (Italia)
Philippe Rousselot, presidente	Giovanna Garbarino (Italia)
Andrea Balbo, vicepresidente	Woldemar Görler (Germania)
Ermanno Malaspina, presidente del CS	Francis Goyet (Francia)
Carlos Lévy, presidente onorario del CS	Robert Kaster (USA)
Amedeo Raschieri , segretario	David Konstan (USA)
	Jürgen Leonhardt (Germania)
president@tulliana.eu	Carlos Lévy (Francia)
	Ermanno Malaspina (Italia)
vicepresident@tulliana.eu	Marcos Martinho dos Santos (Brasile)
	Walter Nicgorski (USA)
http://www.tulliana.eu	Aldo Setaioli (Italia)
	Jula Wildberger (Germania)



Société internationale des Amis de Cicéron

Association loi 1901 déclarée au Journal Officiel du 8 avril 2008

Reconnaissance d'intérêt général du 16 juin 2008

Siège : 5, 9-11 avenue Sainte Foy

92200 Neuilly-sur-Seine

president@tulliana.eu

vicepresident@tulliana.eu

La Société Internationale des Amis de Cicéron (SIAC) est une société savante, à but non lucratif et indépendante, apolitique, indépendante de tout parti politique et aconfessionnelle, dédiée à l'étude de Cicéron et de la pensée romaine dans tous les domaines, allant de la philosophie à la littérature, de l'histoire aux faits de civilisation et à leur fortune dans les siècles suivants, ainsi que la promotion de l'idéal humaniste au XXI^e siècle. Dans son programme est également prévue une dimension didactique et culturelle.

La majorité de ses membres est constituée par des philologues, des étudiants et des enseignants antiquisants, mais la Société est ouverte aussi aux savants d'autres disciplines, à ceux qui suivent un parcours de recherche individuel et à toute personne intéressée. Elle est internationale par l'acte même de sa création. Le statut de *membre* est garanti à tous. Celui de *membre scientifique* est attribué par le Conseil Scientifique (CS). Le financement de la SIAC est assuré par des dons, des subventions, des partenariats et par les cotisations de ses membres (25 € ; 10€ pour les étudiants).

La SIAC a comme but premier de gérer un site internet : Tulliana.eu. Sur ce site sont hébergées les œuvres de Cicéron ainsi qu'une bibliographie raisonnée ; vous pouvez y trouver des études critiques sur Cicéron lui-même et sur la pensée romaine en général, ainsi que des textes originaux d'auteurs antiques, et des outils pédagogiques supplémentaires. Grâce à un accord avec le Centro di Studi Ciceroniani de Rome et avec l'éditeur Pàtron de Bologne, le site présente en ligne une version mise à jour de la *Cronologia ciceroniana*, de Marinone-Malaspina, sous le nom d'Ephemerides Tullianae.

Le site publie une *newsletter* et un bulletin de liaison, la *Gazette de Tulliana* (ISSN 2102-653X). Avec l'aide de mécènes, comme l'ONLUS *L'Italia Fenice*, la SIAC offre des bourses d'études annuelles à des étudiants méritants en formation. Le Conseil scientifique (CS) est le garant de la qualité des travaux de la Société : il approuve la candidature des personnes souhaitant devenir membre scientifique, contrôle la qualité des travaux mis en ligne et facilite le recrutement de membres scientifiques.

Membres fondateurs	Conseil scientifique
M. Andrea Balbo	Mme Mireille Armisen-Marchetti (France)
Mme Giovanna Garbarino	M. Andrea Balbo (Italie)
M. Carlos Lévy	Mme Carmen Codoñer (Espagne)
M. Ermanno Malaspina	Mme Rita Degl'Innocenti Pierini (Italie)
M. Philippe Rousselot	Mme Perrine Galand-Hallyn (France)
Statuts de la SIAC	M. Leopoldo Gamberale (Italie)
Philippe Rousselot, président	Mme Giovanna Garbarino (Italie)
Andrea Balbo, vice-président	M. Woldemar Görler (Allemagne)
Ermanno Malaspina, président du CS	M. Francis Goyet (France)
Carlos Lévy, ancien président du CS	M. Robert Kaster (États-Unis)
Amedeo Raschieri , Secretary	M. David Konstan (États-Unis)
	M. Jürgen Leonhardt (Allemagne)
president@tulliana.eu	M. Carlos Lévy (France)
	M. Ermanno Malaspina (Italie)
vicepresident@tulliana.eu	M. Marco Martinho (Brésil)
	M. Walter Nicgorski (États-Unis)
http://www.tulliana.eu	M. Aldo Setaioli (Italie)
	Mme Julia Wildberger (Allemagne)



Société internationale des Amis de Cicéron

Association loi 1901 déclarée au Journal Officiel du 8 avril 2008

Siège : 5, 9-11 avenue Sainte Foy

92200 Neuilly-sur-Seine

president@tulliana.eu

vicepresident@tulliana.eu

The International Society of Cicero's Friends (SIAC)

The International Society of Cicero's Friends (SIAC) is an intellectual, non-profit, independent, non-political, non-partisan and non-denominational association. The aim of the association is the study of Cicero and of Roman thought in all its forms, from philosophy to literature, from history to cultural studies, and extending to its afterlife. The SIAC is committed to the promotion of classical culture and classical studies in the 21st century. SIAC's programme also embraces didactic and cultural initiatives.

SIAC's members are philologists, teachers and students of the classics. However, membership is open to all who share SIAC's interests, including scholars from other disciplines. The association has had an international orientation since its foundation. All participants and subscribers are counted as *members*; the Advisory Board (AB) can designate certain members as *scientific members*. The SIAC is supported by private and public donations, grants, cooperation agreements and subscription fees (€25; €10 for students).

The association's primary objective is to maintain the website tulliana.eu. The website publishes Cicero's works, a select bibliography on the author and his cultural context, along with critical studies on Cicero and on Roman thought in general. The website also publishes works of other ancient authors in the original and teaching aids. Thanks to an agreement between the Centre for Ciceronian Studies (Rome) and the Patron publishing house (Bologna), also available on the website is an updated version of Marinone and Malaspina's *Cronologia ciceroniana*. The work appears under the title, *Ephemerides Tullianae*.

The site also regularly publishes a newsletter and a bulletin, *Tulliana's Gazette* (ISSN 2102-653X). With help from our patrons, the SIAC is able to offer scholarships to promising students. The Advisory Board oversees and assures the academic standards of the association's work; it evaluates candidates for scientific membership; reviews the studies published on the website and facilitates the recruiting process for scientific members.

Founders	Advisory Board
Andrea Balbo	Mireille Armisen-Marchetti (France)
Giovanna Garbarino	Andrea Balbo (Italy)
Carlos Lévy	Carmen Codoñer (Spain)
Ermanno Malaspina	Rita Degl'Innocenti Pierini (Italy)
Philippe Rousselot	Perrine Galand-Hallyn (France)
SIAC Board of Directors	Leopoldo Gamberale (Italy)
Philippe Rousselot, President	Giovanna Garbarino (Italy)
Andrea Balbo, Vice-President	Woldemar Görler (Germany)
Ermanno Malaspina, President of the AB	Francis Goyet (France)
Carlos Lévy, Honorary President of the AB	Robert Kaster (United States)
Amedeo Raschieri , Secretary	David Konstan (United States)
	Jürgen Leonhardt (Germany)
president@tulliana.eu	Carlos Lévy (France)
	Ermanno Malaspina (Italy)
vicepresident@tulliana.eu	Marcos Martinho dos Santos (Brasil)
	Walter Nicgorski (United States)
http://www.tulliana.eu	Aldo Setaioli (Italy)
	Jula Wildberger (Germany)